

Riunita la seconda commissione con le associazioni e il consigliere regionale Carissimi. Critiche dal M5S

Ambiente, chiesti impegni al sindaco Ma i dati Arpa sono fermi al 2015

di **Maria Luce Schillaci**

TERNI

■ "Vogliamo sapere esattamente cosa respiriamo oggi nella Conca ternana". Parte da questa richiesta, lanciata dai giovani dell'associazione "Fridays For Future", l'audizione che si è svolta ieri mattina in seconda commissione sull'emergenza climatica e ambientale. Un incontro affollato, c'erano pure i rappresentanti di altre associazioni ambientaliste, tra cui i No Inc, la Pro Natura, Mi Rifiuto e Terni Malandata. Di fatto il dato emerso e sottolineato più volte è che l'inventario delle emissioni in atmosfera a cui si continua spesso a fare riferimento è quello dell'Arpa che è fermo al 2015, dati dunque obsoleti e ormai superati. Necessario, in sostanza, un aggiornamento. Inceneritore, smog, traffico veicolare, Ast

sono solo alcuni dei punti toccati, con un unico risultato certo che ha messo tutti d'accordo: la situazione ambientale ternana è grave da anni e occorre fare qualcosa per migliorarla visto l'impatto sulla salute dei cittadini. Su questa linea, quindi, l'atto d'indirizzo approvato all'unanimità perché, è stato rimarcato, la questione ambientale non ha colori politici. Il documento impegna il sindaco ad adottare ogni possibile contributo "per contenere l'aumento della temperatura globale; l'azzeramento, entro il 2030, delle emissioni di gas che vanno a modificare il clima; a dare massima priorità, nell'agenda dell'amministrazione comunale, al contrasto del cambiamento climatico". Presente anche il consigliere regionale Daniele Carissimi, promotore

della commissione d'inchiesta nata per "cercare di capire, razionalizzare i dati e audire tutte le persone coinvolte" e composta da tre membri della maggioranza e due della maggioranza. "Alla fine del lavoro - ha spiegato il consigliere regionale leghista - sarà redatto un documento scientifico della Regione che certificherà come l'inquinamento in quest'area sia un problema". Il M5s ha criticato la presenza di Carissimi.

"Non si era mai visto che - ha denunciato il gruppo pentastellato - si convocassero consiglieri regionali a presentare le proprie iniziative a titolo puramente propagandistico. Un atto lesivo dei corretti rapporti tra maggioranza e opposizioni". Intanto è di pochi giorni fa la replica dell'Usl 2 ad Acea che vorrebbe ampliare le tipologie di rifiuti non pericolosi da bruciare nell'incener-

itore di Maratta: "Gli effetti sulla salute non sono stati valutati". Dello stesso parere il Comune che con il suo 'no', a novembre, aveva permesso lo stop della procedura. "Le sorgenti di inquinamento le conosciamo - ha detto l'assessore all'Ambiente, Benedetta Salvati. Terni è una città industriale e da questo dobbiamo partire: occorre impostare rapporti seri con le multinazionali perché gli inquinanti si possono ridurre".



Daniele Carissimi Promotore della commissione d'inchiesta regionale sull'inquinamento. Il M5s ha criticato la sua presenza a palazzo Spada

